



Decreto Dirigenziale n. 5 del 07/01/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE V.I. RELATIVO AL PROGETTO "VARIANTE AD UN IMPIANTO DI STOCCAGGIO E TRATTAMENTO RIFIUTI NON PERICOLOSI VIA NOCELLETO 28 (EX CUP 3508 VIA) - NEL COMUNE DI MONTORO SUPERIORE (AV) - CUP 7026" - PROPONENTE: SOC. CELLUBLOK S.R.L..

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- a. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 85/377/CEE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;
- b. che con D.G.R.C. n. 683 del 08/10/2010, pubblicato sul BURC n. 76 del 22/11/2010, è stata revocata la D.G.R.C. n. 916 del 14 luglio 2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;
- c. che con D.G.R.C. n. 211 del 24/05/2011, pubblicata sul BURC n. 33 del 30/05/2011, sono stati approvati gli "Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania";
- d. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011, pubblicata sul BURC n. 54 del 16/08/2011, è stato approvato il *"Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2009"*, successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;
- e. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
 - e.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
 - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
 - gli istruttori VIA/VI/VAS;
 - e.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;
- f. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011 e ss.mm.ii., è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla "short list" di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
- g. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la "short list" del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
- h. che con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013, pubblicata sul BURC n. 15 del 11/02/2013, è stato modificato ed integrato il Disciplinare prevedendo nell'ambito della Commissione una sezione ordinaria e una sezione speciale dedicata agli impianti eolici di potenza superiore ad 1 MW ed inoltre che le nomine dei componenti la Commissione vengano effettuate ogni ventiquattro mesi e non possano essere confermate alla scadenza, fatta salva la conferma delle nomine dei componenti individuati in ragione del loro Ufficio;
- i. che, con Regolamento n.12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 72 del 19/11/2012 e s.m.i., è stato approvato il nuovo ordinamento e che, con D.G.R.C. n. 488 del 31/10/2013, pubblicata sul BURC n. 62 del 12/11/2013 e s.m.i., le competenze in materia di VIA-VAS-VI del Settore 02 dell'AGC 05 sono state assegnate alla U.O.D. 52.05.07;
- j. che, con D.P.G.R.C. n. 62 del 10/04/2015 avente ad oggetto "Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: Modifiche Decreto Presidente Giunta n. 439 del 15/11/2013 - Disposizioni transitorie" pubblicato sul BURC n. 24 del 13/4/2015, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

CONSIDERATO:

- a. che con richiesta acquisita al prot. reg. n. 227574 del 01/04/2014 contrassegnata con CUP 7026, la Soc. Cellublock s.r.l. con sede in Montoro Superiore (AV) alla via Nocelleto n. 28, ha trasmesso istanza di Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., relativa al progetto "Variante ad un impianto di stoccaggio e trattamento rifiuti non pericolosi" da realizzarsi in Via Nocelleto n. 28 nel Comune di Montoro Superiore (AV);
- b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata dalla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema al gruppo istruttore Ragone-Sammartino, iscritti alla "short list" di cui al citato D.D. n. 648/2011;

RILEVATO:

- a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 15/09/2015, ha espresso - sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo - parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale con le seguenti prescrizioni:
 - a.1 l'impianto di trattamento delle acque di piazzale dovrà essere dimensionato in modo tale da trattare sia le acque di prima che di seconda pioggia, in considerazione della presenza di rifiuti e materie prime in area scoperta;
 - a.2 si dovrà prevedere l'installazione di un sistema di nebulizzazione anche in prossimità dell'impianto di trito-vagliatura;
 - a.3 i cumuli di rifiuti, stoccati nelle aree esterne, dovranno essere coperti con teli impermeabili, secondo quanto dichiarato nella documentazione integrativa presenta;
 - a.4 si dovrà prevedere il monitoraggio in fase di esercizio delle emissioni sonore, delle emissioni in atmosfera e dello scarico in corpo idrico superficiale. Tale attività dovrà eseguirsi con oneri a carico del proponente e con periodicità e modalità da concordare con ARPAC. Il monitoraggio dovrà essere intrapreso entro tre mesi dall'inizio delle attività con le nuove condizioni operative;
 - a.5 l'impianto dovrà essere sottoposto a periodiche manutenzioni delle opere che risultano soggette a deterioramento, con particolare riferimento alle pavimentazioni esterne, alla rete fognaria, alle vasche di raccolta, in modo tale da evitare qualsiasi pericolo di contaminazione dell'ambiente;
 - a.6 si dovranno mettere in atto tutte le misure di mitigazione previste in progetto ed inoltre effettuare sull'intero perimetro dell'azienda la piantumazione di essenze arboree autoctone di medio-alto fusto;
 - a.7 l'altezza dei cumuli di rifiuti e di materie prime pari a circa 2 metri, non dovrà superare in nessun caso l'altezza della recinzione a verde;
 - a.8 a seguito della dismissione dell'attività, la Ditta dovrà verificare il livello di contaminazione delle aree interessate dall'attività medesima, al fine di provvedere eventualmente alle operazioni di messa in sicurezza e ripristino del sito nel rispetto delle normative vigenti in materia di bonifica di siti contaminati;
 - a.9 si dovranno acquisire tutte le autorizzazioni, concessioni, intese, licenze, pareri, nullaosta e assensi comunque denominati preordinati alla realizzazione del progetto, con particolare riferimento alle disposizioni di cui alla parte quarta del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m. e i..;
 - a.10 considerato che il sito ricade in Sottozona G.3 (fasce di rispetto a corsi d'acqua) tutelata ai sensi dell'art. 142, comma 1 lettera c) del D. L.vo n. 42/2004, sarà necessario acquisire il parere della competente Soprintendenza;
 - a.11 il presente parere di compatibilità ambientale è subordinato al parere dell'Autorità di Bacino Regionale della Campania Centrale.
- b. che l'esito della Commissione del 15/09/2015 - così come sopra riportato - è stato comunicato al proponente Soc. Cellublock s.r.l. con nota prot. reg. n. 809246 del 24/11/2015;

- c. che la Soc. Cellublock s.r.l. ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 683/2010, mediante versamento del 17/12/2013, agli atti della U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di compatibilità ambientale;

VISTI:

- la L. n. 241/1990 e s.m.i;
- il D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs n. 33/2013;
- il D.P.G.R.C. n. 439/2013;
- il D.P.G.R.C. n. 62/2015;
- la D.G.R.C. n. 683/2010;
- la D.G.R.C. n. 211/2011;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 63/2013;
- la D.G.R.C. n. 488/2013 e ss.mm.ii.;
- i D.D. n. 554/2011 e ss.mm.ii.;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** esprimere parere favorevole di valutazione di impatto ambientale, su conforme parere della Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I. espresso nella seduta del 15/09/2015, per il progetto "Variante ad un impianto di stoccaggio e trattamento rifiuti non pericolosi" da realizzarsi in Via Nocelleto n. 28 nel Comune di Montoro Superiore (AV), proposto dalla Soc. Cellublock s.r.l., con le seguenti prescrizioni:
 - 1.1 l'impianto di trattamento delle acque di piazzale dovrà essere dimensionato in modo tale da trattare sia le acque di prima che di seconda pioggia, in considerazione della presenza di rifiuti e materie prime in area scoperta;
 - 1.2 si dovrà prevedere l'installazione di un sistema di nebulizzazione anche in prossimità dell'impianto di trito-vagliatura;
 - 1.3 i cumuli di rifiuti, stoccati nelle aree esterne, dovranno essere coperti con teli impermeabili, secondo quanto dichiarato nella documentazione integrativa presenta;
 - 1.4 si dovrà prevedere il monitoraggio in fase di esercizio delle emissioni sonore, delle emissioni in atmosfera e dello scarico in corpo idrico superficiale. Tale attività dovrà eseguirsi con oneri a carico del proponente e con periodicità e modalità da concordare con ARPAC. Il monitoraggio dovrà essere intrapreso entro tre mesi dall'inizio delle attività con le nuove condizioni operative;
 - 1.5 l'impianto dovrà essere sottoposto a periodiche manutenzioni delle opere che risultano soggette a deterioramento, con particolare riferimento alle pavimentazioni esterne, alla rete fognaria, alle vasche di raccolta, in modo tale da evitare qualsiasi pericolo di contaminazione dell'ambiente;
 - 1.6 si dovranno mettere in atto tutte le misure di mitigazione previste in progetto ed inoltre effettuare sull'intero perimetro dell'azienda la piantumazione di essenze arboree autoctone di medio-alto fusto;

- 1.7 l'altezza dei cumuli di rifiuti e di materie prime pari a circa 2 metri, non dovrà superare in nessun caso l'altezza della recinzione a verde;
 - 1.8 a seguito della dismissione dell'attività, la Ditta dovrà verificare il livello di contaminazione delle aree interessate dall'attività medesima, al fine di provvedere eventualmente alle operazioni di messa in sicurezza e ripristino del sito nel rispetto delle normative vigenti in materia di bonifica di siti contaminati;
 - 1.9 si dovranno acquisire tutte le autorizzazioni, concessioni, intese, licenze, pareri, nullaosta e assensi comunque denominati preordinati alla realizzazione del progetto, con particolare riferimento alle disposizioni di cui alla parte quarta del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m. e .i.;
 - 1.10 considerato che il sito ricade in Sottozona G.3 (fasce di rispetto a corsi d'acqua) tutelata ai sensi dell'art. 142, comma 1 lettera c) del D. L.vo n. 42/2004, sarà necessario acquisire il parere della competente Soprintendenza;
 - 1.11 il presente parere di compatibilità ambientale è subordinato al parere dell'Autorità di Bacino Regionale della Campania Centrale.
2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.
 3. **CHE** ai sensi dell'art. 26, comma 6 del d.lgs. 152/2006, il progetto in parola dovrà essere realizzato entro cinque anni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento.
 4. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.
 5. **DI** trasmettere il presente atto:
 - alla Cellublock s.r.l. - pec: cellublock@legalmail.it;
 - alla Provincia di Avellino – pec: info@pec.provincia.avellino.it;
 - al Comune di Montoro Superiore – pec: protocollo.montorosup@asmepec.it
 - alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e rifiuti Avellino – pec: dg05.uod14@pec.regione.campania.it;
 - all'ARPAC per i controlli di cui all'art. 29 comma 2 del D.Lgs. 152/2006 – pec: direzioneegenerale.arpac@pec.arpacampania.it;
 - alla competente U.O.D. 40.03.05 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33.

Avv. Simona Brancaccio